

## Codice in materia di protezione dei dati personali Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Dal 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Codice, che riunisce tutte le regole in materia di Privacy succedutesi nel corso degli anni a partire dalla legge 675/96.

Qualsiasi persona giuridica pubblica o privata (azienda, professionista, associazione, ente, ecc.) che tratti dati personali di terzi (clienti, dipendenti o fornitori ecc.) nell'esercizio della propria attività professionale è obbligata ad adottare tutte le misure minime di sicurezza richieste dal nuovo Codice affinché venga tutelata la riservatezza e la sicurezza dei dati personali contenuti negli archivi. Questi dati sono intesi sia archiviati elettronicamente che in qualunque altro modo, incluso il cartaceo.

### **Valutazione dei rischi sulle modalità di tenuta/trattamento/archiviazione in sicurezza dei dati nel laboratorio odontotecnico: dati personali, biometrici, sensibili.**

I dati corrono il rischio di essere "persi", siano essi su supporto informatico che su supporto cartaceo. Per questo motivo il titolare dell'azienda deve eseguire una vera e propria valutazione dei rischi, fino ad arrivare alla stesura finale del DPS.

Il DPS, acronimo di Documento Programmatico sulla Sicurezza, è l'unico documento in grado di attestare l'adeguamento alla normativa sulla tutela dei dati personali (privacy) e deve essere redatto/aggiornato entro la scadenza fissata al 31 marzo di ogni anno.

Il DPS è un manuale per la pianificazione della sicurezza dei dati in azienda: descrive come si tutelano i dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti, fornitori ecc.

Il Garante per la Privacy ha individuato una figura responsabile per il trattamento dei dati, più una serie di punti per i quali l'azienda deve adottare tutte le misure necessarie per l'espletamento della legge.

Lo scopo del DPS è proprio quello di descrivere la situazione attuale con riferimento ai punti stabiliti dal garante.